

Gigliola Gorio
Curriculum accademico e scientifico

Gigliola Gorio è Ricercatrice RTT presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia, dove insegna *Storia dell'arte medievale* e *Protagonisti e cantieri dell'arte medievale*.

Esperienze accademiche:

Nel 2012 ha conseguito la laurea triennale *cum laude* in Lettere (indirizzo storico-archeologico) presso l'Università Cattolica di Brescia, con una tesi sul sarcofago di Lambertino Balduini nella Rotonda di Brescia, sotto la supervisione di Stefania Buganza. Durante questo percorso ha maturato un'esperienza internazionale presso la San Diego State University, nell'ambito del programma *La.T.E. Spring* di formazione all'estero dell'Università Cattolica.

Nel 2014 ha conseguito la laurea magistrale *cum laude* in *Storia dell'arte*, discutendo una tesi sulle committenze della famiglia Fagnani tra Trecento e Quattrocento e sul contesto dell'oratorio di San Matteo alla Banchetta di Milano, sotto la guida di Marco Rossi. In questi anni ha avviato alcune collaborazioni professionali, specializzandosi nello studio della scultura gotica e tardogotica ed entrando in contatto con enti come il Museo d'Arte Antica del Castello Sforzesco di Milano, per il quale ha lavorato contribuendo alla redazione del catalogo delle sculture lapidee (*Electa* 2014).

Nel 2016 si è diplomata presso la Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici (Università Cattolica di Milano) con il massimo dei voti, dedicandosi allo studio dell'altare di Santa Maria in Castello a Tradate, sotto la supervisione di Marco Rossi. Parallelamente, ha frequentato corsi di specializzazione in Archivistica (presso l'Archivio di Stato di Milano e l'Archivio Storico Diocesano di Brescia) ed Economia del mercato dell'arte (presso l'Università Cattolica di Milano). Nello stesso anno ha vinto il concorso "130 giovani per la Cultura" del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e ha quindi svolto un periodo di ricerca e collaborazione con il Polo Museale della Lombardia, con assegnazione al Museo della Certosa di Pavia e al Museo di Palazzo Besta a Teglio.

Tra il 2016 e il 2019 si è dedicata principalmente alla ricerca e all'insegnamento universitario. Nel 2016 è stata nominata Cultore della materia in *Storia dell'arte medievale* presso l'Università Cattolica ed è divenuta titolare delle Esercitazioni di Storia dell'arte medievale presso la sede di Brescia, incarico conservato fino al 2025. Negli stessi anni è entrata a far parte del comitato scientifico dell'Annuario dell'Archivio di Stato di Milano.

Nel 2022 ha conseguito il Dottorato di Ricerca *cum laude* presso l'Università di Trento con una tesi sulla scultura trecentesca in marmo nella Lombardia orientale, redatta sotto la guida di Laura Cavazzini. Durante il dottorato ha effettuato una ricognizione delle sculture lapidee figurate superstiti nelle province di Brescia, Mantova e Cremona, partecipando come relatrice a convegni e pubblicando parte dei risultati raggiunti.

Ha conseguito nel 2024 l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per le funzioni di Professoressa di seconda fascia nel settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'arte), consolidando un profilo scientifico principalmente orientato sullo studio della scultura dell'Italia settentrionale tra XIII e XV secolo e sui processi di circolazione di modelli e maestranze tra i grandi cantieri europei.

Attualmente, l'attività di Gigliola Gorio si concentra in ambito universitario presso l'Ateneo pavese, dove prosegue le indagini sulla scultura gotica e protorinascimentale. Le sue ricerche, pubblicate in riviste di rilievo come «Prospettiva», «Arte Medievale» e «Paragone», si basano su una metodologia che unisce la

Gigliola Gorio

Curriculum accademico e scientifico

rigorosa ricerca documentaria con la pratica della *connoisseurship* e l'analisi dei nessi tra committenza e dinamiche di cantiere nel contesto europeo.

Ha inoltre svolto attività di *referee* per diverse riviste scientifiche, è stata valutatrice VQR e membro di diverse commissioni di Dottorato presso atenei italiani.

Ha all'attivo numerosi contributi in riviste editoriali del settore, una monografia, la curatela di un convegno (*Opere in viaggio. Reimpieghi, collezionismo e nuove committenze a Mantova fra XVIII e XIX secolo*, Mantova, 18-19 maggio 2022, curato insieme alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Mantova) e la partecipazione in qualità di relatrice a svariati convegni specialistici.

Attività di ricerca:

Tra il 2016 e il 2019 ha partecipato al *Progetto Chartusia: un codice diplomatico - artistico della Certosa di Pavia nell'età dei Visconti e degli Sforza* a cura del Segretariato Regionale per la Lombardia (Mibact) in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano. Il progetto era finalizzato alla raccolta di tutte le evidenze documentarie relative al cantiere della Certosa di Pavia nell'età dei Visconti e degli Sforza e allo studio delle opere d'arte in essi descritti ed è stato finanziato dal Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" (annualità 2015 e 2016).

Nel 2022 ha collaborato con il progetto *MemId: Memoria e identità. Riuso, rilavorazione e riallestimento della scultura medievale in Età moderna, tra ricerca storica e nuove tecnologie* (Ministero dell'Università e della Ricerca, FISR 2019, PI: Laura Cavazzini, Clario Di Fabio e Paola Vitolo). I risultati delle ricerche condotte sul riuso delle sculture medievali a Cremona in età moderna sono state esposte in occasione della session *1733 Reusing and Showing: Boundaries between Re-Employment and Collecting of Medieval Sculpture during the Modern Age, 15th-18th Centuries* tenutasi presso l'International Medieval Congress 2022 dell'Università di Leeds (G. Gorio, *Memory, Bourgeois Identity, and Civic Sense: Bonino da Campione's Artworks in Cremona and Their Reuse in the Modern Age*, 7 luglio 2022). Sempre nell'ambito della collaborazione con il progetto *MemId*, ha esposto i risultati delle ricerche condotte sul riuso delle oreficerie lombarde in occasione del convegno *Il reimpiego della scultura preziosa medievale in Età moderna*, a cura di Gianluca Ameri, tenutosi a Genova nel novembre 2023 (Cimorelli 2024).

Ancora nel 2022, a seguito di un bando competitivo, è risultata vincitrice dell'incarico di collaborazione (Profilo: Storico dell'arte) con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona, per la quale ha svolto una ricerca sulle opere conservate presso l'oratorio di San Bernardino a Vezzi Portio (Mangone) e sulle lastre fotografiche conservate negli archivi della Soprintendenza di Genova.

Ha infine indagato il patrimonio documentario e a stampa relativo al gesuita Francesco Lana Terzi presso gli archivi e le biblioteche bresciane (Biblioteca Queriniana, Archivio di Stato, Archivio Storico Diocesano, Fondo Viganò), nell'ambito di un incarico assegnatole dall'Università di Trento al fine di mettere a fuoco la figura di Lana Terzi e le committenze artistiche della sua famiglia.

Nel 2023 è risultata vincitrice del bando Post Doc della Fondazione Fratelli Confalonieri di Milano (titolo progetto: *Le sculture erratiche di Palazzo Arcivescovile. Nuovi spunti per la scultura del Duomo di Milano tra Tardogotico e Rinascimento*), ottenendo così la borsa di studio post-doc della Fondazione, a cui si è dedicata tra 2023 e 2024. Il progetto, condotto in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, la Diocesi di Milano e la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, è stato finalizzato allo studio e alla pubblicazione delle sculture quattrocentesche collocate nel Palazzo Arcivescovile di Milano. Gli esiti delle ricerche prodotte sono stati pubblicati nella monografia *A un passo dal Duomo. Le sculture dell'Arcivescovado nel contesto della cattedrale milanese* (Scalpendi 2024) e nell'articolo *Un ante quem per la morte di Jacopino da Tradate e uno spiraglio sulla sua bottega*, edito nella rivista «Prospettiva» (nn. 189-190, 2024 [Gennaio-Aprile 2023]).

Gigliola Gorio
Curriculum accademico e scientifico

Tra 2024 e 2025 è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Trento nell'ambito del progetto *MaSt. Mapping Stone Women. Sepolture femminili in Italia tra Medioevo e Rinascimento (1271- 1494)*, finalizzato alla mappatura e allo studio delle sepolture femminili italiane tra Medioevo e Rinascimento, campo di indagine tuttora centrale nei suoi interessi di ricerca.

Altre attività professionali:

Nel 2020 ha lavorato come catalogatrice informatica per la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, schedando e riversando su SigecWeb le opere di proprietà privata vincolate dalla Soprintendenza. Ha ricoperto in seguito lo stesso ruolo per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Cremona, Lodi e Mantova nell'ambito del *Progetto Catalogazione 2022* (Profilo: Storico dell'Arte) ed è stata collaboratrice della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona.

Tra 2020 e 2021 è stata membro del gruppo di lavoro addetto alla scelta delle opere da esporre nel Museo del Risorgimento di Brescia e alle ricerche sulle stesse (incarico conferito dalla Fondazione Brescia Musei). Parte dei risultati di queste ricerche sono state pubblicate nel volume *Arte e Carte nella Brescia dell'Ottocento. Fonti per il collezionismo e il mecenatismo* (Archivio di Stato dei Brescia 2022). Sempre per la Fondazione Brescia Musei, con cui ha spesso collaborato, ha svolto un incarico di ricerca propedeutico alla redazione degli apparati museali della mostra *Pinacoteca Tosio Martinengo, andata/ ritorno: Vincenzo Foppa* e si è occupata dell'aggiornamento scientifico dell'apparato didattico della sezione *L'età del Comune e delle Signorie* del Museo Santa Giulia di Brescia.

Altre esperienze:

Nel 2023 ha vinto il posto di ruolo per l'insegnamento della Storia dell'arte nella scuola secondaria superiore (classe di concorso A054, primo posto in graduatoria regionale).

Nel 2024 è risultata vincitrice del concorso per Funzionari Storici dell'arte del Ministero della Cultura (decimo posto in graduatoria nazionale), prendendo servizio presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Bergamo e Brescia.

Ha inoltre instaurato fruttuose collaborazioni con la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, con il Museo di Arti Applicate del Castello Sforzesco di Milano (con cui ha partecipato in qualità di Tutor Accademico all'iniziativa *BRIC – Borse di ricerca negli istituti culturali*, promosso e finanziato dalla Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali nell'ambito del programma *Dicolab – Cultura al digitale*) e con diverse istituzioni lombarde attive nella conservazione, nella tutela e nella valorizzazione dei beni culturali.

Premi e certificazioni:

- Certificazione IELTS (International English Language Testing System) per la conoscenza della lingua inglese (livello C1, Academic);
- Borsa di studio come miglior studente della Scuola di Specializzazione in Beni Storici Artistici dell'Università Cattolica di Milano, ottenuta per l'anno accademico 2015-2016);

Gigliola Gorio
Curriculum accademico e scientifico

- Borsa di studio dell'International Medieval Congress, tenutosi presso l'Università Leeds dal 4 al 7 July 2022. La borsa è stata assegnata da Axel E. W. Müller, Direttore dell'International Medieval Congress;
- Premio "Cesare Mozzarelli" (Anno 2023, diciassettesima edizione) dell'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea per la tesi di dottorato *La scultura trecentesca in marmo nella Lombardia orientale. Una ricognizione tra le province di Brescia, Mantova e Cremona*. Il premio, assegnato per la qualità della ricerca e della metodologia adottata, è stato consegnato in occasione della cerimonia tenutasi il 23 settembre 2023 presso il Centro Culturale Gino Baratta di Mantova.

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR N. 445/2000

Cremona, 2 luglio 2026

Firma:

Gigliola Gorio